

WEBZINE TERMINUS

focus sulle relazioni transfrontaliere nel Mediterraneo

Periodico registrato presso il Tribunale di Bari il 13/11/2002 al n. 1594



TECA DEL MEDITERRANEO
BIBLIOTECA MULTIMEDIALE
& CENTRO DI DOCUMENTAZIONE
Istituita dal Consiglio Regionale della Puglia

Maggio/Agosto 2006

Direttore responsabile: *Arcangelo Tedone*

Redazione: *Rosalba Magistro, Luigi A. Colecchia*

Conversione digitale e funzioni ipertestuali: *Valter Messori*

Sviluppo nel sito web: *Vito Perugino*

Marketing informativo: *Giulia Murolo, Giuseppe Angiuli, Ilaria Rima*

Il periodico viene edito in formato digitale nell'URL della Biblioteca all'indirizzo

<http://www.bcr.puglia.it/tm/webzine.htm>

L'edizione in formato cartaceo è in numero limitato di copie ed inviata solo su richiesta scrivendo a:

infopoint@bcr.puglia.it

SOMMARIO

Siti in Internet, pag. 3

Banche dati, pag. 6

Riviste, pag. 7

Monografie, pag. 9

Quotidiani, pag. 11



Siti in Internet

ORGANIZZAZIONE STINA

<http://www.stina.hr>

Notizie dai Balcani e dall'Europa Orientale, in inglese.

L'organizzazione STINA, finalizzata alla ricerca e diffusione di notizie provenienti dall'est Europa, collabora con oltre 100 canali di media (quotidiani, periodici, stazioni radio, televisioni, agenzie giornalistiche...) in quasi tutti i paesi di Balcani ed est Europa, e con alcuni media occidentali negli Usa, Svizzera, Austria e Germania.

INTERNATIONAL CRISIS GROUP

<http://www.crisisgroup.org/home/index.cfm>

L'ICG (International Crisis Group) è un'organizzazione indipendente, no-profit, non governativa, con oltre 110 membri del proprio staff distribuiti in cinque continenti, che lavora al fine di prevenire e risolvere i conflitti internazionali.

Il sito è multilingue (inglese, francese, russo, spagnolo, indonesiano, arabo, armeno, bosniaco, croato, serbo, macedone, albanese, con indici e notizie principali anche in coreano, nepalese, portoghese, turco, ebraico, greco, dari [dialetto afgano] e farsi [persiano]).

INTERNATIONAL CENTRE FOR MINORITA' STUDIES AND INTERCULTURAL RELATIONS

<http://www.imir-bg.org/>

Sito ufficiale dell'IMIR (International Centre For Minorità Studies And Intercultural Relations).

Nato nel 1992, il Centro si propone di:

1. Svolgere studi inter-religiosi ed interetnici in Bulgaria, nei Balcani ed in altre zone del Mediterraneo;
2. Lavorare per la pace e per la coesistenza pacifica delle varie etnie;
3. Contribuire alla creazione di una società aperta nei Balcani e nei paesi del Mediterraneo, ed aiutare la società balcanica ad aprirsi al mondo
4. Combattere la discriminazione tra le minoranze.

LEVANTE

http://www.levante.rai.it/tgr/HP_TGR/0.,44,00.html

"Levante" è una rubrica dedicata ai rapporti tra l'Italia e i paesi dell'area balcanica e del Mediterraneo orientale, in cui il nostro paese svolge un ruolo importante, soprattutto in ambito economico. "Levante" va in onda anche sul satellite Rai Med ogni giovedì alle 21.22 e alle 23.30. In collaborazione con la **Regione Puglia**, Presidenza della Giunta, Comunicazione Istituzionale

ANSA

<http://www.ansa.it/balcani>

Aggiornamenti in tempo reale sul sito ufficiale dell'Ansa. Il sito presenta notizie con riferimenti alla situazione politica, economica e la presenza italiana nei Balcani.

Sito ricco di link utili.

BALCANI

<http://www.balcanionline.it>

È il sito di riferimento per tutte le iniziative concernenti l'attuazione della Legge 21 marzo 2001, n. 84, *Disposizioni per la partecipazione italiana alla stabilizzazione, alla ricostruzione e allo sviluppo di Paesi dell'area balcanica*. La sua stessa realizzazione fa parte del primo nucleo di progetti attivati nel quadro della L.84, e vede la collaborazione di **Informest** – Centro di Servizi e Documentazione per la Cooperazione Internazionale, **ICE** - Istituto nazionale per il Commercio Estero, e **Unioncamere** – Unione nazionale delle Camere di Commercio. Il progetto, che si inquadra tra le attività di promozione e assistenza alle imprese previste all'Art.5 comma e) della L.84/01, risponde alla volontà di far convergere su un unico strumento operativo il patrimonio informativo detenuto dai principali attori nazionali che si occupano dell'area balcanica.

QUOTIDIANO ALBANESE

<http://www.shekulli.com.al/>

E' uno dei più diffusi quotidiani on-line in lingua albanese.

CENTRAL EUROPEAN INIZIATIVE

<http://www.ceinet.org/home.php>

La Central European Iniziative (CEI) è composta di 17 stati membri: Albania, Austria, Bielorussia, Bosnia ed Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Ungheria, Italia, macedonia, Moldova, Polonia, Romania, Serbia e Montenegro, Slovacchia, Slovenia ed Ucraina. La CEI è nata nel 1989 come un forum intergovernativo per la cooperazione politica, economica e culturale tra i suoi stati membri. Attualmente uno dei suoi obiettivi è quello di aiutare i paesi ad est dell'Europa nel processo di preparazione all'integrazione europea.

MINISTERO AFFARI ESTERI

http://www.esteri.it/ita/4_28_62.asp

Il Ministero italiano degli Affari esteri propone una serie di approfondimenti e moltissime informazioni sui rapporti bilaterali tra Italia e Balcani. Oltre a ciò il sito propone anche una nutrita serie di link utili.

OSSERVATORIO BALCANI

<http://www.osservatoriobalcani.org>

Per uno sviluppo umano, democratico e sostenibile nel sud-est Europa, l'Osservatorio sui Balcani svolge un lavoro collettivo di monitoraggio. Intende favorire processi di sviluppo dal punto di vista sociale, culturale, ambientale ed economico. L'Osservatorio si configura come strumento di supporto all'azione di solidarietà con l'area balcanica, fornendo elementi per leggere e interpretare la realtà del sud-est Europa. Vuole essere inoltre un luogo di stimolo alla riflessione critica sulle azioni intraprese.

CORRIERE DEI BALCANI

<http://balkans.courriers.info/>

Portale francofono dei Balcani. Presenta una cartina geografica interattiva dei Balcani, "visitabile" col mouse del computer. Il Corriere dei Balcani assicura dal settembre del 1998 la realizzazione e la

diffusione di una pubblicazione su supporto elettronico, che cerca di far conoscere, in lingua francese, le informazioni e le analisi della stampa democratica dei Balcani.

EST OVEST

http://www.estovest.rai.it/tgr/HP_TGR/0,,45,00.html

Estovest è la rubrica della Tgr sull'Europa che cambia, sui confini che diventano sempre più permeabili, sulle migrazioni, sulle integrazioni, sui rapporti tra l'Italia e i nuovi partners europei. Estovest viene prodotto dalla redazione del Friuli Venezia Giulia con la collaborazione delle altre redazioni della Tgr.

UNILIBRO

<http://www.bulgaria-italia.com/bg/>

Portale sulla Bulgaria in lingua italiana. Notizie, storia, arte, cultura, letteratura, economia, politica, turismo, folklore. Nella biblioteca di **Bulgaria-Italia** si trova una selezione di libri editi in Italia riguardanti la Bulgaria, i Balcani ed altri argomenti interessanti. Grazie alla collaborazione di Unilibro si possono anche comprare on-line questi volumi a condizioni vantaggiose.

CREB

<http://www.creb.it/italiano/>

Città in rete nei Balcani (CReB) è un sito di informazione sui progetti degli Enti locali realizzati nell'ambito dei programmi - quadro di sviluppo umano [Pasarp](#) in [Albania](#), e [Città Città](#) nella [Repubblica di Serbia e Montenegro](#).

Si rivolge a tutti i Comuni italiani per informare, formare e discutere in rete. L'intenzione è promuovere rapporti di collaborazione tra le città già attive nell'area balcanica e stimolare il coinvolgimento di altre realtà locali in questo processo.

Il progetto è promosso dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani ([ANCI](#)), in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri ([MAE](#)), il programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo ([UNPD](#)) e l'Ufficio delle Nazioni Unite per i servizi ai progetti ([UNOPS](#)).

ECONOMIA

http://www.vidikupi.com/italia_balcani_0000e3.htm

Vidikupi.com è uno strumento utile e di immediata gratuita consultazione per tutti gli operatori economici dell'area Balcani in cerca di fornitori italiani. Il portale è costruito seguendo le esigenze di chi deve informare per vendere e di chi deve essere informato per acquistare.



Banche dati

De Agostini Professionale

Banca dati giuridica onerosa, consultabile anche on line, via Internet, (oltre che su CD-Rom e DVD-Rom) solo dai titolari di licenza, con un aggiornamento continuo e in tempo reale.

L'Opera informa su:

Il Diritto Comunitario e dell'Unione Europea, classificato in 25 grandi aree tematiche, corredato del commento giurisprudenziale;

Le Leggi d'Italia, con il commento giurisprudenziale di tutte le Magistrature Superiori, organizzato per sommari, e la Dottrina di prestigiosi giuristi;

Le Leggi regionali, inserite in un'unica banca dati contenente la normativa di 20 regioni italiane e delle province autonome di Trento e Bolzano (in versione bilingue);

I 7 Codici d'Italia nel testo vigente e coordinato;

L'Archivio storico dei provvedimenti nazionali;

Le Circolari e le Istruzioni ministeriali, emanati a partire dal 1996 da circa trentacinque organi competenti tra Ministeri, Istituti ed Enti. Ogni circolare è correlata al relativo provvedimento legislativo contenuto nella banca dati "Codici d'Italia". L'opera contiene sia le circolari interpretative pubblicate nella G.U., sia quelle non pubblicate, di difficile reperibilità.

La banca dati De Agostini è consultabile in Biblioteca con l'ausilio degli operatori

Euro-lex Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee

Banca dati, consultabile anche on-line, il cui obiettivo consiste nel permettere la consultazione dei sommari e dei documenti delle gazzette ufficiali grazie alle funzioni di ricerca e navigazione. Offre un quadro completo del diritto dell'Unione Europea, nonché delle procedure decisionali fra le Commissioni e le altre istituzioni.

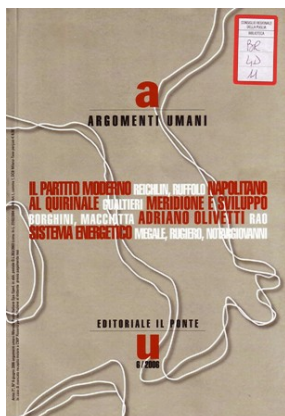
CONSULTAZIONE: il programma ha una barra di navigazione (elenco cronologico, gerarchico, sequenziale, repertorio) e alle funzioni di ricerca (semplice, con data, con numero della GU, per esperto e con parole chiave).

PERIODICITA': ogni edizione mensile è costituita da due CD-ROM, uno per la serie L e uno per la serie C; tuttavia, entrambi includono i sommari integrali della serie L e C.

Tutte le banche dati sono consultabili in Biblioteca con l'ausilio degli operatori.



Riviste



L'unità dell'Europa, un progetto per il XXI secolo / Jacques Delors
In: *Argomenti Umani, n. 4/2006, pag. 65-80

L'articolo è la trascrizione di una *lectio magistralis* pronunciata dall'autore in occasione dell'apertura dell'anno accademico 2005-2006 del Collegio Europeo di Parma.

In questo momento è molto preoccupante la crisi che l'Unione europea sta affrontando, tanto da far supporre ad alcuni che il progetto originario dell'unità d'Europa sia addirittura sorpassato.

Varie le cause che contribuiscono a tale situazione: la crisi esistenziale e di legittimità nei rapporti tra il globale (le problematiche politiche, economiche e sociali) e il locale (le questioni delle popolazioni); crisi per la

malcontrollata crescita della costruzione europea, i cui Paesi sono cresciuti in numero vertiginoso (sino a ventisette...) nell'arco di appena vent'anni. Tale crescita pare non sia bene moderata da un quadro politico determinato; infine una crisi legata alle divergenze profonde proprio sulle grandi finalità dell'Europa.

A tale proposito l'autore considera l'Europa unita come il progetto da sviluppare nel XXI secolo, purché si verifichino tre elementi: che l'Europa divenga fattore di pace all'interno dei propri stessi territori ed esempio per gli Stati esteri; che l'Europa contribuisca al governo della mondializzazione; che l'Europa si proponga come *modello* di società.

Collocazione in biblioteca: BR 4D 11



Il futuro dell'Europa: riflessioni sulla "pausa di riflessione" / Rocco Cangelosi

In: La *Comunità Internazionale, Vol. LXI, n. 2/2006, pag. 235-244

Vari tasselli pericolanti contribuiscono all'attuale periodo di crisi dell'Unione europea. Tra questi: i nodi sulle struttura del bilancio, le risorse proprie dell'Unione, l'equa ripartizione degli oneri, l'anomalia del rimborso britannico.

Lì dove il nodo finanziario dovesse presto giungere a felice conclusione, rimangono aperti almeno un altro paio di interrogativi circa il futuro dell'Unione:

il problema tutt'ora aperto di una più efficiente e democratica struttura istituzionale che si era cercato di risolvere con la Costituzione;

lo stato dei futuri allargamenti dell'Unione stessa, soprattutto a proposito dei negoziati di adesione con la Turchia.

Per riacquistare la fiducia dell'opinione pubblica i leaders europei devono dimostrare di essere in grado di garantire un sostenuto livello di sicurezza all'interno delle frontiere dell'Europa, a partire da una serrata lotta al terrorismo, e per continuare con un maggiore controllo dell'emigrazione clandestina, del traffico di esseri umani, di armi e droga.

Collocazione in biblioteca: BR 4D 10



Le migrazioni e la cooperazione euro-mediterranea / Sabina Mazza
In: Studi Emigrazione, anno XLIII, Marzo 2006, n. 161, pag. 77-98

Le migrazioni internazionali rappresentano un fenomeno in costante aumento ed evoluzione, in quanto sempre differenti sono, in maniera particolare, le modalità con cui esse avvengono.

Oltre all'emigrazione verso paesi più sviluppati, circa il 40% delle persone che abbandona la propria terra si dirige verso zone altrettanto svantaggiate, verso aree colpite dai medesimi problemi di quello d'origine. E' quella che, nel testo, viene definita migrazione "sud-sud".

Negli ultimi anni l'area mediterranea è diventata centro strategico per gli equilibri economici e politici del mondo intero, e così si trasforma in meta privilegiata per i flussi migratori provenienti da Medio Oriente, Nord Africa, Europa sud orientale. Naturalmente punto d'arrivo favorito di tali flussi è l'Unione Europea che a tutt'oggi raccoglie ben 5 milioni di migranti provenienti dalla sponda sud dell'area mediterranea.

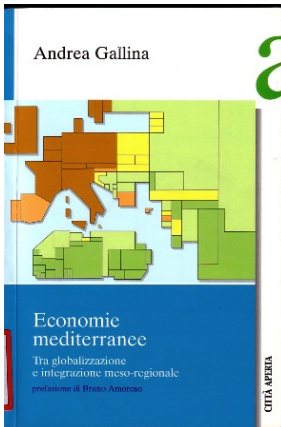
Fattori di spinta ed attrazione (*push and pull factors*) sono notoriamente gli stessi di sempre: le caratteristiche demografiche ed i loro squilibri, ed il divario socio-economico tra le due aree contrapposte.

Ciò che è fondamentale cambiato è che non vi è più una grande distinzione tra "paesi d'origine" e "paesi di destinazione", in quanto i paesi del mediterraneo sono contemporaneamente aree d'origine, di destinazione e di "transito" dei flussi migratori. Quest'ultima categoria è venuta alla ribalta a causa della creazione di veri e propri "corridoi" di transito nei quali viene attirato chi decide di abbandonare il proprio paese.

Collocazione in biblioteca: BR 5C 11



Monografie



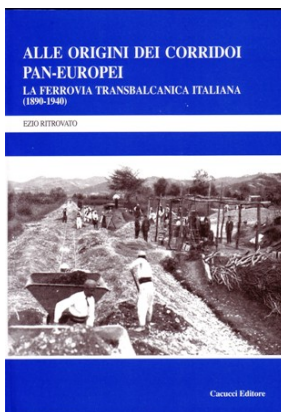
Economie mediterranee : tra globalizzazione e integrazione meso-regionale / Andrea Gallina. – Troina (EN) : Città Aperta Edizioni s.r.l., c2005. – 218 p. : ill. ; 21 cm.

INDICE: Capire il Mediterraneo nell'era della globalizzazione – Economie mediterranee – Economie mediterranee – Mediterraneo ed Europa – Ripartire dalle diversità – Le micro e piccole imprese familiari e i problemi dello sviluppo locale – I sistemi di produzione agrari - Sistemi nazionali e locali di innovazione e crescita sostenibile - Migrazioni e sviluppo.

Il volume presenta una dettagliata disamina delle dinamiche socio-economiche dei paesi del Mediterraneo. Naturalmente lo spunto di partenza è dato proprio dagli studi sulla globalizzazione ed i suoi effetti spesso non completamente positivi. Questo scritto si presta pertanto a diventare quasi un “manuale” ad uso di studenti, curiosi e studiosi.

Lo scopo prefisso dall'Autore è di cercare una strategia che ponga al centro del proprio *modus operandi* il rapporto tra le persone e l'ambiente, che stimoli la volontà dell'individuo a sostenere lo Stato, che spinga alla ricerca ed all'innovazione tecnologica, il tutto in perfetto equilibrio con le strutture sociali, culturali e religiose delle varie comunità del Mediterraneo.

Collocazione in biblioteca: BM 29H 21a



Alle origini dei corridoi pan-europei : la ferrovia transbalcanica italiana / Ezio Ritrovato. – Bari : Cacucci Editore, c2006. – 192 p. : ill. ; 24 cm.

INDICE: Le grandi reti ferroviarie tra Otto e Novecento – La ferrovia transbalcanica italiana.

Interessante saggio storico-politico che prende le sue mosse dalla convinzione che il processo di integrazione fra i Paesi dell'Unione Europea non possa prescindere dalla realizzazione di una rete di infrastrutture di trasporto che favorisca gli scambi commerciali ed accresca i fondi delle aree meno avanzate.

A questo scopo nelle conferenze di Creta (1994) e Helsinki (1997) si delinearono sulla carta geografica d'Europa una serie di “corridoi”.

Le ragioni che spingono ora alla realizzazione dei corridoi sono le stesse che mossero alla creazione delle grandi realizzazioni ferroviarie tra XIX e XX secolo.

Di grande interesse anche l'aspetto riguardante la stretta somiglianza dei percorsi seguiti dalle traiettorie di alcuni corridoi con quelli proprio delle ferrovie realizzate (o pianificate) tra Ottocento e Novecento. Netta, a tale proposito, la somiglianza perfetta tra il Corridoio 8 e la vecchia ferrovia Transbalcanica Italiana.

Collocazione in biblioteca: BM 33N 33a



Progetto Mezzogiorno : un grande laboratorio di eccellenza per lo sviluppo territoriale basato sull'economia della conoscenza / Nicola Barone. – Soveria Mannelli (CZ) : Rubbettino Editore, c2005. – 222 p. : ill. ; 21 cm.

INDICE: Creare un humus positivo per lo sviluppo e la crescita economica – Ricaricare la molla della fiducia nel futuro - Una sfida anche per i rappresentanti delle forze sociali - Vision sulla società dell'informazione e della conoscenza - La gestione della conoscenza e il knowledge - La transizione dalla nuova economia all'economia dell'apprendimento - Parchi scientifici e tecnologici e incubatori moderni regionali di imprese innovative – Le politiche del Mezzogiorno e il paradigma dei network territoriali.

La potente spinta della globalizzazione spinge le autonomie territoriali a mostrarsi competitive sul piano organizzativo ed informatico. Questo testo tratta nello specifico del Territorial Knowledge Management ed invita i territori del Mezzogiorno (d'Italia ma, più in generale, d'Europa) a seguire un modello di *learning region*, che prevede di investire nelle integrazioni locali ed internazionali, nelle innovazioni tecnologiche, nella pluralità delle culture presenti.

Pertanto l'Autore si impone l'obiettivo di dare un apporto alla definizione di una nuova strategia di sviluppo per il Mezzogiorno attraverso il quadro proposto dal modello della Economia della Conoscenza.

Collocazione in biblioteca: BM 29H 22a



***Quale Europa dopo 50 anni?** / di Pasquale Satalino

In: La *Gazzetta del Mezzogiorno, del 08-05-06, pag. 2

Articolo celebrativo dell'anniversario del 9 maggio 1950 in cui Robert Schumann, allora ministro degli esteri francese, inneggiò all'unità di un'Europa reduce dalle barbarie del secondo conflitto mondiale.

Tante le iniziative previste per questa giornata, quale quella organizzata dalla rappresentanza italiana della Commissione europea, dal nome di "All different, All equal". Con questa iniziativa si invitano i giovani a scattarsi delle fotografie che li ritraggano in momenti di "condivisione". I cataloghi delle foto sono consultabili ai siti www.forumnazionalegiovani.it e www.Roverway.it.

La nuova Europa, afferma Satalino, è già visibile in alcuni grossi processi ormai messi in atto, quali l'istituzione di un regime giuridico unico per la libertà di circolazione e di soggiorno, l'estensione del diritto al ricongiungimento familiare dei cittadini dell'Europa ai partner che abbiano contratto unione legalmente riconosciuta sul suolo europeo, la riduzione delle formalità amministrative per i cittadini dell'unione.

Collocazione in Biblioteca: Sezione DEM

***Bari, cinema e buone prassi: bibliotecari si incontrano alla Teca del Mediterraneo**

In: *Puglia, del 10-06-06, pag. 7

Il consueto workshop di Teca del Mediterraneo, quest'anno ha il titolo di "Qualità ed oltre: cosa valgono le Biblioteche e i Centri di documentazione".

L'intero workshop si è svolto nell'arco di due intense giornate, attraverso tavole rotonde e seminari vari fra cui, nella seconda giornata, un incontro sul "cinema e la Puglia".

Tra gli altri relatori sono stati ospiti bibliotecari di sette paesi esteri, di dodici biblioteche, di sei Università degli Studi italiane.

Collocazione in Biblioteca: Sezione DEM

***Mediterraneo con Puglia e Lucania**

In: *Puglia, del 10-06-06, pag. 10

I Presidenti delle Regioni Puglia e Basilicata si incontrano all'interno del convegno "Il dialogo sostenibile tra le diverse culture", promosso dalla Inner Wheel, per discutere le modalità di dialogo e cooperazione con i paesi del Mediterraneo.

Nel convegno si conviene che non si raggiunge all'integrazione europea senza uno sguardo attento ai Balcani. Inoltre non si può prescindere dalla scommessa sul Mediterraneo, del quale la Puglia è portale d'accesso e mediatrice anche con religioni diverse, quale l'Islam.

Collocazione in Biblioteca: Sezione DEM

L'*Ue a un bivio: il ruolo degli enti locali nel rilancio delle autonomie

In: *Puglia, del 13-06-06, pag. 11

E' a Budapest che si è tenuta la conferenza dal tema "L'Europa ad un incrocio: conflitti di minoranze come minacce alla pace o opportunità? Il ruolo degli enti locali europei".

La conferenza è stata promossa dall'Alda, associazione che svolge un ruolo importante anche nell'allargamento della Unione europea grazie al suo ruolo educativo ed informativo presso i nuovi paesi candidati.

La conferenza di Budapest ha offerto la possibilità di tracciare un programma per rilanciare il processo di costruzione europea. Processo afflitto, purtroppo, da una momentanea crisi dovuta alle vicende legate all'approvazione del trattato inerente la costituzione.

Collocazione in Biblioteca: Sezione DEM

Il *Mediterraneo guarda alla Puglia

In: *Nuovo Quotidiano di Puglia, del 13-06-06, pag. 8

L'Assessore al mediterraneo della Regione Puglia, Silvia Godelli, ha presentato a rappresentanti del mondo produttivo, delle camere di commercio, delle università, la bozza del Piano Regionale per l'Internazionalizzazione (Print), pronto presumibilmente per l'estate.

La Puglia diviene, pertanto, punto di riferimento nell'ambito dei Paesi del Mediterraneo e dei Balcani. Tutti gli assessorati coinvolti dal Print stanno mettendo a punto una cabina di regia che investa tutti i settori interessati in vista dell'internazionalizzazione del "sistema Puglia".

Collocazione in Biblioteca: Sezione DEM

L'*integrazione dei balcani fondamentale per le regioni del sud / di Gianfranco Viesti

In: La *Gazzetta del mezzogiorno, del 15-05-06, pag. 7

Si tiene presso la facoltà di Scienze politiche dell'Università di Bari il convegno dal titolo de «Il Mezzogiorno nei Balcani: strategia, programmazione ed interventi».

Si è notato quanto stia rallentando il processo di integrazione dei Balcani occidentali all'interno dell'Unione Europea. Questa zona dei Balcani, insomma, rischia di diventare un buco dimenticato all'interno dei confini europei. Buco dal quale potrebbero scaturire conflitti e tensioni etniche.

Diviene pertanto essenziale che le regioni del mezzogiorno invitino il nuovo Governo ad operare in sede comunitaria affinché ciò non avvenga.

Collocazione in Biblioteca: Sezione DEM

***Corridoio 8 e strade, gli obiettivi in Puglia**

In: La *Gazzetta del mezzogiorno, del 15-05-06, pag. 7

E' l'assessore alle Opere Pubbliche della regione Puglia, Onofrio Introna, a sottolineare che il Corridoio 8 e il raddoppio delle principali strade statali, sono gli obiettivi del settore stradale in Puglia.

Introna afferma che per il Corridoio 8 ci sono comunque dei dubbi e delle preoccupazioni, poiché la Commissione Europea ha deciso di rinviare la discussione sulla sua realizzazione al successivo programma comunitario.

Collocazione in Biblioteca: Sezione DEM

Il *ministero: «Corridoio 8, sono finiti i soldi» / di Vito Fatiguso

In: *Corriere del mezzogiorno, del 16-05-06, pag. 2

Sembra definitivamente compromesso l'iter verso la realizzazione del Corridoio 8, a meno che non si intraprendano a breve tempo delle scelte politiche mirate al rilancio degli investimenti infrastrutturali.

Gli interventi previsti per il Corridoio 8 sono attualmente fermi alla legge 84 del 2001, mai rifinanziata.

Fondamentale per raggiungere una certa stabilità dell'area servita dal Corridoio 8 è il processo di allargamento. Lì dove, infatti, paesi quali la Romania, la Bulgaria e la Croazia sono in dirittura d'arrivo per l'adesione all'Unione, si rischia di lasciar cadere nel dimenticatoio le aree dei Balcani a noi più vicine.

Collocazione in Biblioteca: Sezione DEM

***Verso i Balcani** / di Franco Giuliano

In: La *Gazzetta del Mezzogiorno, del 16-05-06, pag. 10

Si continua a parlare di progetti faraonici quale il Corridoio 8 e troppo spesso si dimenticano interventi a basso costo capaci di abbattere i tempi di circolazione di merci e persone.

Questo è quanto emerge da una discussione all'interno di un incontro promosso dal Dipartimento per le politiche di sviluppo del Ministero dell'Economia, in collaborazione con l'Università di Bari. Lo scopo dell'incontro è di valutare il punto dei rapporti tra il Mezzogiorno d'Italia ed i Balcani.

Per giungere all'obiettivo della semplificazione delle comunicazioni bisogna investire su nuovi collegamenti, sulla creazione di nuovi voli, sul potenziamento e la resa sicura dei porti di Bar e Durazzo, sull'utilizzo della già esistente ferrovia tra Bar a Belgrado.

Collocazione in Biblioteca: Sezione DEM

***Montenegro: festa per l'indipendenza** / di Luka Zanoni

In: www.osservatoribalcani.org, del 22-05-06, www.osservatoribalcani.org/article/articleview/5722/1/47/

A 15 anni dalla disgregazione della ex Jugoslavia, la piccola repubblica del Montenegro ha deciso tramite un referendum (un vero e proprio plebiscito per affluenza di votanti) per la propria indipendenza.

Alle 2.00 di notte del 22 maggio, abbondantemente superato il quorum del 55% imposto dall'Unione Europea, il premier Djukanovic si congratula con i cittadini che gli hanno dato fiducia e, salutando il nuovo corso del Montenegro indipendente, non manca di fare gli auguri anche alla nuova Serbia indipendente.

Un *ponte di cultura con l'Albania

In: *Quotidiano di Bari, del 31-05-06, pag. 10

Ha avuto luogo a Valona la cerimonia di conferimento del premio "Best Practice". Tale premio viene consegnato in riconoscimento delle capacità dei dirigenti delle biblioteche albanesi, all'interno del progetto BiblioDoc-Inn che vede come capofila la "Teca del mediterraneo", biblioteca multimediale del Consiglio regionale della Puglia.

Tra i premiati ci sono state le direttrici delle biblioteche di Durazzo e Valona di cui la Teca del Mediterraneo è project-leader insieme ad altri partner.

Collocazione in Biblioteca: Sezione DEM

***Balcani: si faccia a Bari l'incontro d'autunno**

In: *Quotidiano di Bari, del 31-05-06, pag. 2

E' probabile che abbia luogo a Bari, nel prossimo autunno, un incontro della "Comunità del Levante", comprendente Albania, Montenegro, Macedonia e Bulgaria, la cui finalità sarà la discussione dell'integrazione europea dei paesi succitati, e l'intensificazione degli scambi tra Italia e Balcani.

Il Presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, a dialogo con l'ospite Branko Crvenkovski, Presidente della Repubblica di Macedonia, afferma con forza il bisogno di rilanciare subito i quasi interrotti progetti per la realizzazione del Corridoio 8, passo fondamentale per unire la Puglia, e quindi l'Italia e l'Europa, ad una zona così cruciale quale quella balcanica.

Collocazione in Biblioteca: Sezione DEM